

Basket

B GIRONE B



Antonio De Fabritiis e Paolo Busetto nel derby d'andata al Flaminio FOTO DIEGO GASPERONI

Tigers-Crabs Nts promette emozioni oggi al Pala Galassi

Un curioso derby tra due squadre... con l'acqua in casa Rimini sarà costretta a rinunciare all'ex Joel Myers

FORLÌ

ELEONORA VANNETTI
MATTEO PEPPUCCI

È ancora tempo di derby per i Tigers, che dopo aver battuto la corazzata centese con una prova di carattere, ospitano alle 18 i Crabs Rimini eccezionalmente al Pala Galassi. Una soluzione giunta in seguito all'inagibilità del Villa Romiti per alcune infiltrazioni d'acqua dal tetto; stessa sorte era toccata domenica scorsa ai Crabs, che per il medesimo motivo hanno lasciato il Flaminio, giocando contro Palermo sul parquet di Santarcangelo.

Alla vigilia del derby, il coach forlivese Giampaolo Di Lorenzo lancia un messaggio inequivocabile ai suoi ragazzi: «Dovremo mantenere alta la concentrazione, perché l'obiettivo è riscattare la bruttissima prestazione dell'andata al Flaminio. Se nei fatti la partita dello scorso sabato contro la prima della classe è stato forse il match più bello della stagione fino ad oggi, l'incontro giocato a Rimini al contrario è stata la più brutta partita messa in campo dai Tigers».

Tanta voglia di riscatto dunque per i padroni di casa, che sono in cerca del consolidamento della classifica in chiave play-off, in un momento della stagione in cui ormai sono pienamente consapevoli dei propri mezzi e dei propri margini di miglioramento. Il match di oggi sarà trasmesso sulla pagina YouTube di Lnp e sulla pagina facebook Tigers Forlì.

Qui Crabs

In vista di una sfida particolare, Andrea Maghelli va dritto, come d'abitudine, senza piangersi troppo addosso per la pesantissima assenza di Joel Myers (caviglia ancora ko, tornerà dopo la sosta per il match interno contro Crema), col virus intestinale che in settimana ha fatto "irruzione" nella foresteria biancorossa colpendo prima Caroli e poi anche Dolzan e Sipala.

Dovrebbero comunque essere tutti al loro posto, anche se ieri la rifinitura di Rimini è stata in ogni caso a ranghi ridotti. «Sì, ma fino a venerdì abbiamo preparato la partita bene - dice il "Mago" alla vigilia della gara del Pala Galassi - l'assenza di Joel pesa perché aveva trovato una sua precisa di-

mensione ed era in forma, come del resto lo è la squadra che sta giocando bene, motivo per il quale ci crediamo, vogliamo fare punti e andiamo a Forlì per vincere».

All'andata al Flaminio, Maghelli dominò tatticamente il collega Di Lorenzo, con tutti i mismatch indovinati e il dominio totale dell'area. «Loro adesso sono più solidi, hanno tanta qualità e sono stati costruiti per l'alta classifica - continua il coach della Nts Informatica - per giocarcela anche in questa occasione, dovremo sporcare le loro situazioni, dare fastidio, impedire loro le cose che sono abituati a fare. In attacco dobbiamo continuare come fatto ultimamente, con Palermo abbiamo tirato male da tre ma erano quasi tutti buoni tiri».

La classifica dice che Rimini è a soli due punti dall'ottavo posto e a +4 dai play-out: il discorso salvezza è ormai archiviato? La risposta di Maghelli è categorica: «No, assolutamente, perché dovremo andare ad Olginate e con Reggio Emilia, che è in risalita, siamo 0-2. Noi lo sappiamo che i play-off sono lì vicino, ma non ci guardiamo troppo, pensiamo a battere il ferro finché è caldo, e in questo momento siamo sul pezzo. Ci proveremo senza dubbio, delle ultime dieci partite ne abbiamo vinte sei, perdendone quattro sul filo di lana». Durissimi, questi Granchi. Anche senza un Myers...

«L'obiettivo è riscattare la bruttissima prestazione dell'andata al Flaminio»

Giampaolo Di Lorenzo Tecnico Tigers

«La squadra sta giocando bene: ci crediamo, vogliamo fare punti e andiamo a Forlì per vincere»

Andrea Maghelli Tecnico Crabs

La Rekico cerca un pronto riscatto col lanciato Vicenza

lattoni: «Dobbiamo tenere alta la concentrazione e guardare avanti con positività»

FAENZA

VALERIO ROILA

Confusa da un paio di sventole incassate all'ultimo sospiro, che ne hanno intorbidito le acque in precedenza rese limpide da una cinquina di successi, la Rekico prova oggi ad abbordare la Tramarossa Vicenza nell'impianto di Piazzale Tambini (ore 18, arbitri Giovanni e Barra di Torino). I veneti sono stati autori di un'esaltante rimonta nel girone di ritorno, nel quale sarebbero primi in classifica a pari merito con la Baltur Cento (sei vinte su otto), sorpassando i manfredi in graduatoria, agganciando Lecco al quarto posto ed accorciando anche rispetto alla seconda piazza, ora ad appena due successi di distanza. Anche se l'ultima affermazione, in casa con Bernareggio, è arrivata solo con un 2/2 dalla lunetta di Corral a 4" dal gong, Vicenza resta una delle squadre meglio attrezzate del girone per fisicità ed esperienza, soprattutto sotto canestro, dove oltre al citato italo-argentino, secondo per media punti nel girone dietro Venucci, agisce il veterano Andrea Campiello.

Per Faenza si tratta di un bivio decisivo, perché all'andata patì la sua prova più scialba, crollando 87-72, ed uno 0-2 nei confronti della Tramarossa, unito a quello



Lala Riccardo Iattoni FOTO GASPERONI

inflitto da Lecco, le precluderebbe quasi certamente la possibilità di avere il fattore campo a favore nel primo turno dei play-off, anche se il calendario, dopo la sosta, attenuerà le sue asperità. Nelle sei partite conclusive della regular season infatti, la Rekico affronterà solo una squadra di vertice (Crema, all'ultima giornata) e cinque della "parte destra" della graduatoria. «Una classifica che è ancora molto corta - osserva l'ala noververde Riccardo Iattoni - e pertanto dobbiamo tenere alta la concentrazione e guardare avanti con positività, anche se veniamo da due prove non brillanti, in cui abbiamo giocato al di sotto delle nostre possibilità. Vogliamo riscattarci davanti al nostro pubblico e cercheremo di vincere ad ogni costo, cercando le giuste soluzioni offensive contro una squadra completa e quadrata, che usa molto difese tattiche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Orva a Scandiano per evitare l'aggancio della lanciattissima Bmr

LUGO

Alla ricerca del codice di sblocco. Che va trovato in fretta, perché il tempo sta per scadere, e oggi c'è uno scontro diretto. L'Orva sarà di scena al Pala Regnani di Scandiano (ore 18, arbitri Lupelli di Latina e Zangrando di Treviso), attesa da una Bmr 2000 Reggio Emilia che ha mutato pelle rispetto all'andata. L'ex squadra sorpresa della scorsa stagione era infatti partita ad handicap ad ottobre, dimostrando di non aver assorbito la partenza del leader Chiappelli e di non riuscire a trovare un'anima difensiva. Un girone d'andata fallimentare (memorabile il tonfo al Pala Banca, dove l'Orva la sotterrò 93-57) l'aveva chiodata in ultima posizione, ove è rimasta fino al turno 17, quando ancora aveva solo tre vittorie all'attivo. La dirigenza reggiana, dopo aver avvicinato coach Tinti con Eliantonio, è intervenuta anche sul mercato, addizio-

nando l'animus pugnandi e la leadership eclettica di Losi e la freschezza atletica di Legnini, fuoriuscito dalla crisi economica di Patti come il suo ex compagno e neo biancoverde Fowler. Risultato: la Bmr ha vinto quattro delle ultime sei gare, col fiocco rosso del trionfo esterno a Lecco, peraltro senza Pugi e Motta. L'Orva, che in caso di sconfitta sarà agganciata dai reggiani in classifica, dovrà affrontare l'impegno privo di Stanzani, scavagliatosi nel match con Desio, e Thiam, impegnato con Forlì a Ferrara, e sarà pertanto in emergenza lunghi davanti all'ex di turno Farioli. «Dai video visionati - avverte coach Galetti - sono la squadra più in forma del girone: se ti ingabbiano coi loro ritmi, sono duri da battere. Noi ci siamo allenati con meno intoppi, infortunati a parte, che porteremo in panchina con noi. Il gruppo è saldo, e spero che questo si ripercuota nel rendimento». **VR.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA